

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10.

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cont. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Barducco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

Col primo Marzo

si apre un abbonamento
al Friuli al prezzo più
sopra indicati.

Coloro che si trovano
in debito verso l'Ammini-
strazione sono pregati di
porsi in regola al più
presto.

È TEMPO CHE SI PARLI

Ormai, scrive la *Gazzetta Piemontese*, il mistero è svelato: le prime risposte di lord Fitzmaurice e le più recenti spiegazioni di lord Granville, hanno chiarita la situazione. Alleanza fra Italia e Inghilterra non c'è, l'Italia è andata nel Mar Rosso, di motu proprio, dopo aver ottenuta l'assicurazione che l'Inghilterra non avrebbe sollevata alcuna obiezione contro quanto essa vi avrebbe fatto, ma senza che, d'altra parte, l'Inghilterra sia incorsa in alcuna responsabilità. La responsabilità in faccia alle potenze firmatarie del trattato di Berlino, con cui si garantisce l'integrità dell'impero ottomano, la responsabilità in faccia alla Turchia per l'occupazione di un punto sul quale essa può accampare diritti di sovranità, è italiana, esclusivamente italiana. Il Governo italiano, ha per di più, una responsabilità interna, rispetto al Paese, rispetto al Parlamento. Che il Governo dichiari di assumere la responsabilità dei suoi atti, sta bene; è cosa più che logica e naturale, dal momento che non è consultato con nessuno per fare quello che ha fatto. Ma questa responsabilità non è tanto semplice, in primo luogo perché, se il Ministero cedesse, lascerebbe agli altri la cura di distruggere la matassa della Turchia e delle altre Potenze e regolarizzare la situazione, è secondariamente perché l'occupazione di Beirut e Massaua e la spedizione militare cagionano delle spese occasionali, le quali, regolarizzandosi la situazione, diventerebbero spese permanenti, che varranno a far parte dei bilanci ordinari del Regno.

S'aggiunge a queste due una terza responsabilità. Lo Statuto dice all'art. 5: « Il Re è il capo supremo dello Stato; comanda tutte le forze di terra e di mare; dichiara la guerra; fa i trattati di pace, d'alleanza, di commercio ed altri, dandone la notizia alle Camere tosto che l'interesse e la sicurezza dello Stato il permettano, ed unendovi le comunicazioni opportune. I trattati che importassero un onere alle fi-

nanze, o variazione di territorio dello Stato, non avranno effetto se non dopo ottenuto l'assenso della Camera ».

Per quanto si può scorgere, l'interesse e la sicurezza dello Stato permettono al Governo del Re di fare ora le comunicazioni opportune, dal momento che il Governo inglese farà già le principali rivelazioni pubblicando il suo *Blue Book*, salvo che fossero pendenti dalla Turchia e dalle altre Potenze trattative, per dare un assetto definitivo ai nostri acquisti, non si potrebbe più né ammettere, né tollerare il silenzio del nostro Governo.

E ciò tanto più, inquantoché, se sono vere le notizie finora pubblicate, si sarebbero già fatti contratti per opere ammissibili soltanto nel caso in cui Massaua e Beirut fossero davvero estensioni e perciò « variazione di territorio nazionale » con relativo « onere di finanze ». In questo caso non si può far nulla senza il consenso del Parlamento. Come potrei cambiare e migliorare le fortificazioni di Massaua, come potrei creare degli ostacoli galeggianti, fare delle condotte d'acqua, stabilire delle comunicazioni col telegrafo sottomarino, fare, insomma, come se fosse in casa propria, senza domandare il consenso del Parlamento, come esige l'art. 5 dello Statuto?

Un ulteriore rifiuto del Governo a dare delle spiegazioni e permettere la discussione sarebbe davvero imperdonabile.

In Inghilterra trattavasi solo di continuare l'impresa del Sudan, già avviata e permessa dal Parlamento, eppure, è il capo del Governo, non il ministro degli esteri ed il suo sottosegretario non ritennero la discussione, o diedero a tutti gli interroganti lunghe e replicate risposte.

Da noi, invece, si è incominciata una impresa nuova e senza precedenti, una impresa alla quale il pubblico non era preparato e che perciò parve a molti uno espediente parlamentare per mantenere compatta una maggioranza pericolante; una impresa in cui sono impegnate la dignità e l'onore del Paese, e le cui conseguenze si rifletteranno su tutto l'avvenire. Può una cosa simile permettersi senza che vi sia il controllo del Parlamento, senza che il Parlamento abbia per lo meno accettato i criteri generali che lo guideranno, senza che sia lecito prevedere che diventi un giorno la cosa più naturale del mondo un *bill* d'indennità, una sanatoria, un soddisfacente riconoscimento dei fatti compiuti?

Continuare più oltre nella via del silenzio, dell'opera senza controllo, degli impegni senza permesso, della politica senza consenso, sarebbe esautorare com-

pletamente il Parlamento, il quale è già esaurito abbastanza della sua poca energia e indipendenza.

E perciò, nell'interesse delle nostre istituzioni è necessario che si faccia la luce piena; è necessario che il Governo parli e il Parlamento discuta.

Il progetto per i Maestri elementari

Ecco il testo del progetto di legge quale uscì dalle deliberazioni del Senato e che fu discusso e approvato dalla Camera nella seduta antimeridiana del 28 corrente.

Art. 1. Gli stipendi dei maestri elementari saranno pagati a rate mensili o bimestrali.

Quando tali stipendi non risultino esattamente pagati, i delegati scolastici ne riferiranno alla autorità scolastica provinciale, la quale provocherà i provvedimenti di ufficio nei termini dell'articolo 142 della legge 20 marzo 1865, allegato A.

Verificandosi in corso d'anno un secondo ritardo, la Deputazione provinciale può deliberare, sentito il Comune, che anche per i mesi successivi lo stipendio sia direttamente pagato al maestro dall'esattore.

L'esattore che ritardi l'esecuzione dell'ordine del prefetto è soggetto alle sanzioni stabilite dall'art. 31 della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie seconda. In tal caso le multe vanno a beneficio della Cassa del Monte delle pensioni.

Art. 2. Non possono essere sequestrati, né pignorati gli stipendi dei maestri, se non per ragioni di alimenti dovuti per legge, e non oltre la metà; né possono essere ceduti in qualsiasi modo.

Art. 3. I maestri sono nominati per concorso. Il Consiglio scolastico provinciale apre il concorso, esamina i titoli dei concorrenti, designa e gradua gli eleggibili. Fra questi il Consiglio comunale sceglie e nomina i maestri.

I Comuni, che assegnano stipendi almeno di un decimo superiori al minimo che compete alla scuola, secondo la classificazione fatta, o che assegnino al maestro una conveniente abitazione, hanno diritto di bandire essi medesimi il concorso e nominare il maestro.

Art. 4. Il maestro che ottiene una prima nomina deve compiere un biennio di prova in un medesimo Comune. Quando sei mesi prima dello spirare del biennio, il maestro non fu licenziato, s'intenderà nominato per un secondo.

Compiuto questo sesennio, il maestro che avrà ottenuto dal Consiglio scolastico provinciale l'attestato di lodevole servizio dietro le ispezioni fatte alla

scuola e sentito il Consiglio comunale, sarà nominato a vita.

Il tempo di prova potrà essere accresciuto di due anni oppure di uno solo per volontà del Comune che lo nomina quando il maestro non ha tenuto l'ufficio nel medesimo Comune durante lo intero biennio, o non vi ottenne la conferma.

Il verbale del licenziamento, quando avvenga prima che sia spirato il tempo di prova, dovrà essere motivato.

Art. 5. Il maestro, che non ottiene l'attestato di lodevole servizio, secondo l'articolo precedente, potrà, sulla proposta del Consiglio comunale, approvata dal regio ispettore scolastico, essere mantenuto in ufficio per uno spazio di tempo non maggiore di tre anni.

Se alla fine dell'esperimento egli avrà meritato l'attestato di lodevole servizio, potrà essere riammesso dal Consiglio provinciale scolastico a godere dei diritti sanciti da questa legge.

Art. 6. I maestri delle scuole elementari non obbligatorie saranno nominati dai Comuni, ed eccetto che per la misura degli stipendi, godranno degli stessi diritti che i maestri delle scuole obbligatorie, salvo il caso della soppressione delle scuole medesime.

Tali maestri, se iscritti tra gli eleggibili, debbono essere prescelti nelle nuove nomine a scuole obbligatorie nello stesso Comune.

Art. 7. Fermo il disposto degli articoli 334, 335 e 337 della legge 18 novembre 1869, il maestro può essere licenziato in qualunque tempo:

1. Per inettitudine pedagogica;
2. Per infermità che lo renda incapace a continuare il servizio o a riassumerlo;
3. Per essere incorso negli ultimi 5 anni 3 volte nella pena della censura, o 2 volte in quella della sospensione.

Il licenziamento è deliberato dal Consiglio Comunale.

La proposta del licenziamento appartiene anzitutto all'ispettore scolastico. La deliberazione che pronunzia il licenziamento non avrà effetto esecutivo se non dopo che il Consiglio scolastico provinciale, udite le difese del maestro e le osservazioni del Consiglio comunale, la avrà approvata.

Contro la deliberazione del Comune che ricusa il licenziamento è ammesso il ricorso, nel termine di un mese, dal regio ispettore al Consiglio scolastico provinciale, che decide, sentite le osservazioni del Consiglio comunale e le difese del maestro.

Così il Comune come il maestro possono ricorrere al Ministero dalle decisioni del Consiglio scolastico provinciale, entro un mese dal giorno della ricevuta comunicazione.

Art. 8. I maestri che intendono li-

ciarsi da un Comune, devono darne avviso al Sindaco non più tardi della fine del mese di maggio.

Non uniformandosi a tale disposizione i maestri non saranno ammessi ad insegnare in altra scuola, salvo che per speciali ragioni ne dia autorizzazione il Consiglio scolastico provinciale.

Art. 9. Il *Monte delle pensioni* per gli insegnanti nelle scuole elementari, istituito colla legge 18 dicembre 1878, numero 4848, serie II, è considerato come amministrazione dello Stato per gli effetti delle imposte, delle tasse e dei diritti diversi stabiliti dalle leggi generali e speciali.

Art. 10. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare e pubblicare in unico testo le disposizioni di questa legge con quelle che restano conservate dalla legge 9 luglio 1876, n. 3250.

Con apposito regolamento sarà provveduto alla esecuzione della presente legge.

La ferrovia Suakim - Berber

Ecco alcuni cenni sulla linea ferroviaria Suakim-Berber, stata studiata nel 1888 dal compianto generale Stewart, e della quale il governo inglese, ha recentemente ordinata la costruzione onde facilitare le operazioni militari nel Sudan.

L'intera linea ha lo sviluppo di circa 410 chilometri. Per il primo tronco di 180 km., a partire da Suakim, la linea sale costantemente e con pendenza quasi uniforme fino a Wady Herati situato a 860 metri sul livello del mare. Il paese attraversato è assai accidentato e discretamente alberato. Da Wady Herati fino ad Ariab, cioè per altri 70 km., la linea discende lentamente attraverso una landa affatto sterile, rotta qua e là da piccole collinette e da lievi depressioni di terreno.

Pel rimanente tratto fino a Berber la campagna è quasi orizzontale e priva di qualsiasi traccia di vegetazione. Berber è situata a 320 metri sul livello del mare.

Il lavoro consiste nella semplice sistemazione della piattaforma stradale e nella posa del binario. Non vi sono corsi d'acqua da traversare, e quindi non vi sono opere d'arte, di cui meriti far menzione.

Il materiale occorrente per la costruzione della linea verrà tutto inviato dall'Inghilterra, e sarà costruito nel modo seguente:

32,000 ton. di rotaie del peso di chilogrammi 28 a m. 1 destinato all'armamento della linea — 1200 ton. del peso di 8 kgr. a m. 1 da usarsi nel movi-

parava precipitato dall'alto per sbarrare la via.

Quest'ostacolo non era però insormontabile; ma per superarlo conveniva avere il più sicuro e la testa inaccessibile alle vertigini, perché un solo passo falso avrebbe precipitato il malaccorto nel fiume, rapido quanto profondo. Oltrepassato il masso si poteva guadagnare la sommità dell'erta per una scala di pietra fatta piuttosto per copre che per uomini, oppure, discendendo dall'altra parte, riprendere il sentiero in riva al fiume, momentaneamente interrotto. Nel secondo dei casi s'arrivava dopo una sessantina di passi ad un sito dove la sponda s'abbassava di nuovo e la corrente s'allargava formando degli isolotti coperti di cespugli. Quel luogo era un guado noto ai pastori e in generale a tutti coloro che dovendo spesso passare da una riva all'altra, volevano far a meno di discendere fino al ponte del castello. Da lui aveva preso il nome la roccia che colà s'innalzava a punta e chiamavasi Rocca del Guado.

Presso il magnifico muscolo di cui abbiamo parlato, e verso i platani, la base di quella specie di muraglia contro la quale era appoggiato a mo' di confine, formava una cavità abbastanza profonda; là, correntemente vi aveva trovato uno strato di pietra tenera e friabile, che la sua incessante violenza era riuscita a corrodere.

Era una grotta naturale creata dal bacquai, ma che la terra a sua volta

s'era incaricata d'abbellire. Sul davanti un salice gigantesco aveva messo radice a qualche tosa di distanza in un crepaccio della roccia e lasciava cadere i suoi rami piangenti a seconda della corrente senza potersi strappare. Allorché il sole frastagliava i suoi raggi attraverso quella verde capigliatura, mandando qua e là nell'oscurità qualche striscia luminosa, quando il vento tormentando le cime degli alberi nel bosco evocava lontano frumenti armoniosi, ed il flumicello vi associava come una voce intelligente il suo mormorio monotono, un singolare accordo di mezza luce, di tiepida freschezza, di melodie vaghe e confuse davano a quel santuario un incanto delizioso di solitudine e melanconia.

Da pochi istanti madama Bergeheim era assisa all'ingresso della grotta sopra un banco formato dalla base della roccia.

Con una bacchetta che aveva magicamente staccata cammin facendo, essa tracciava nella sabbia minuta e brillante di cui il suolo era coperto dei fantastici arabeschi che poi cancellava diligentemente col piede. Senza dubbio quei geroglifici per ogni altro inespugnabili avevano un significato pe' di lei occhi; senza dubbio la sua immaginazione trasfondeva un pensiero in quelle linee confuse e bizzarre, e forse ella temeva che il menomo vestigio dimenticato per vista tradisse il segreto che le era stato confidato.

Quando amiamo, la natura intiera

ama con noi; essa si fa complice dei nostri più minuti pensieri, riceve senza posa la confidenza della nostra tenerezza, s'anima di vita umana per ascoltare e rispondere. Allora l'immaginazione acquista facilità svariabilissime: le forme del mondo esterno sono distrutte e gettate in un nuovo stampo; essa infonde intelligenza alla materia più inerte, e la crea ad immagine del suo desiderio, come Dio creò l'uomo secondo la propria. Allora come un cherubino si vien confidando i propri amori al cielo e alla terra, non essendo più entrambi che un riflesso dell'essere adorato. Da per tutto lo si ritrova: è lui che s'inchina angelicamente dalla nuvola errante sul nostro capo, lui che ci parla nell'eco che il vento interroga nelle insenature dei monti; ei ci guarda misterioso dal fondo del lago in cui si riflettono i nostri contorni, e guida la nostra mano allorché essa traccia sulla sabbia ai nostri piedi dei cerchi magici. Il cuore nell'incomprensibile sua forza espansiva abbraccia il mondo intero e se lo assimila.

Clemenza era immersa in una di quelle estasi che sopprimono il tempo e la distanza e durante le quali gli occhi dell'anima scorgono una immagine assente con quanta prelibazione vederla potrebbero gli occhi del corpo. La fibre del suo cuore, la cui vibrazione era stata improvvisamente paralizzata all'arrivo di Cristofano, avevano ripreso il loro fremito passionato. Solo, essa ricominciava colla mente l'incontro del

salone; udiva di nuovo il perfido valz; sentiva errare ne' suoi capelli l'alto dell'amante; accoglieva ne' suoi occhi quello sguardo magnetico che mai aveva sopportato senza turbamento; la sua mano tramava una seconda volta a quel lungo bacio che parve lasciare eul di lei candore una rosa. E giunto il sogno a tal punto, era ridivenuto realtà: Ottavio seduto al suo fianco senza ch'ella udito l'avesse, aveva ripresa la scusa del pianoforte dove era stata interrotta.

Clemenza non sentì alcun timore. Non era già un'impressione novella che la colpiva, ma bensì l'incarnazione d'un sentimento preesistente, un pensiero fatto sensibile. Il suo spirito era man mano arrivato a quel grado d'eccitazione che rende impercettibile la transizione tra il sogno e la vita. Le pareva quindi che Ottavio fosse stato sempre lì e che quello fosse il suo posto; per alcuni istanti non pensò più e rimase immobile nella sua braccia. Ma ben presto la ragione ricomparve: s'alzò rabbrivendo, s'allontanò alquanto e stette confusa d'avanti l'amante colla fronte abbassata e le guance coperte di rosore.

Perché temerli? non sapete che sono degno d'amarvi? disse egli con voce commossa. E senza tentar di trattenerla o d'accostarcela, si mise a ginocchi con un movimento pieno di grazia e tristezza.

(Continua)

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

— Ecco al bosco, rispose Gerfaut, staccandosi dall'artista e smettendo di stappare; ora non possono più vederci e il colpo è fatto. Tu sei quello che hai da dire se li incontri o raggiungi: m'hai lasciato al piè d'un albero. Soprattutto guardati bene dall'avvicinarti ai platani, sotto pena di ricevere nei mustacchi il piombo delle mie due canne.

Cio detto gettò sulla spalla il fucile che fino allora gli aveva servito da bastone, e s'addentrò discendendo nel folto verso il fiume.

XVIII.

All'estremità del viale di platani la riva presentava un'ertezza simile a quella sulla quale sorgeva il castello, ma molto più scoscesa ed in parte boscata. Per evitare questo passaggio impraticabile ai cavalli, la strada piegava a destra e saliva dolcemente ad un piano inclinato più eguale. Verso l'acqua non rimaneva che un angusto sentiero ombreggiato dai rami dei faggi e salici che sporgevano sulla corrente. Fatti pochi passi su questa stradicciola coperta si parava dinanzi un'enorme masso roscio coperto di muschio, che

menti di terreno per la costruzione della linea — 800.000 metri quadrati di terreno — 1600 scambi vari — 80 piattaforme girevoli — 240 dischi e segnaletici vari — 40 locomotive — 240 carri per ghiaia — 500 carri comuni per merci e per viaggiatori — 80 carri con apparecchio completo per la produzione di luce elettrica per lavori notturni — 800 carretti e carri vari, vagoncini, ecc., da usarsi per la costruzione della linea — 40 gru a mano — 20 capre per alzare locomotive — 80 argenti e varicelli — 240 pompe a vapore, con caldaie ed accessori — 40.000 metri di tubi di ferro del diametro di 10 centimetri — 100.000 metri id. del diam. di 7 cm. — 100.000 metri id. del diam. di 5 cm. — 120.000 metri id. del diam. di 4 a 3 cm. — 150 case di legno per abitazione degli operai — 40 apparecchi completi per distillare l'acqua — 500 casse e recipienti per acqua — 2.000 ton. di cemento Portland 20 ton. di materiale esplosivo.

200 ton. di grassi e untumi per i carri e le macchine, oltre poi ad una conveniente quantità di legnami vari, cordami, carbone, pali, ferramenta, strumenti di ogni genere, vestimenta e retto-vaglie.

Questo materiale verrà diviso in circa 40 parti uguali e caricato su altrettanti piroscafi, per modo che se uno di questi andasse perduto, il lavoro non ne subirebbe alcun sensibile ritardo, bastando solamente ordinare la Inghilterra un nuovo carico completo.

Il costo previsto dell'intera linea ammonta a circa 50 milioni di lire.

I lavori vennero affidati ai signori Lucas e Aird, celebri ingegneri inglesi i quali hanno già imbarcato sul piroscafo *Zurich* la prima parte del materiale. Sullo stesso piroscafo hanno pure preso imbarco un centinaio di operai ed il personale tecnico direttivo consistente in un ingegnere capo, il sig. Lucas jun. e quattro ingegneri. Nei lavori di terra si usano di preferenza operai indigeni ed operai che saranno fatti venire dall'India. Gli operai europei che mai resistono alle fatiche in questi climi torridi, lavoreranno probabilmente di notte col soccorso della luce elettrica.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 27 — Presid. RUPINI.

Riprendesi la discussione sulla crisi agraria.

Palazzo dice essere tempo che l'estrema sinistra prenda una posizione netta nella questione agraria. Ritene non trattarsi tanto di crisi agraria quanto di crisi della rendita fondiaria. Urge provvedere, ma in modo da beneficiare veramente i contadini le cui pessime condizioni non dipendono dall'imposta agraria. Il miglioramento non può iniziarsi e completarsi che dallo Stato ma deve farsi senza aggravio del bilancio. La politica finanziaria è stata sempre fatta a beneficio degli abbienti. E ora di pensare ai non abbienti, quindi benché le imposte dirette abbassino di radicale trasformazione pure prima di scemare la forza al bilancio colla diminuzione di quelle dovrebbe cominciare dall'abolizione graduale delle imposte sul consumo. Le condizioni dell'agricoltura non si migliorano se non si migliora la sorte dei contadini.

Levasi la seduta ad ore 11.45.

Seduta pom. del 27 Pres. — DIANCHELLI.

La elezione di Panzacchi è annullata e proclamasi quindi vacante un seggio del collegio di Pesaro-Urbino.

Riprendesi la discussione del contratto per la rete mediterranea ed approvati quest'ordine del giorno di Zucconi: La Camera raccomanda al governo che le tariffe locali 301 si estendano al percorso Nocera-Umbria-Roma.

Di altre simili raccomandazioni e perché non si aumenti il trasporto dei carboni, Genala promette di tener conto.

Approvati tutti gli articoli del contratto e del capitolato coi relativi allegati. Il seguito a domani.

In Italia

La cronaca della miseria.

Ecco la narrazione dolorosa di fatti che rischiarano di luce meridiana le condizioni della proprietà in Sardegna.

Esattoria di Gabras (Cagliari). — Il 13 marzo saranno posti all'asta in Gabras i beni appartenenti a 52 proprietari debitori d'imposte. Questi beni vanno suddivisi così: 3 nel comune di Riola, 7 nel comune di Solanas, 9 nel comune di Gabras, 21 nel comune di Nurachi, 45 nel comune di Zeddiari; in totale 85 predii che il fisco assorbirà.

Esattoria di Pula (Cagliari). — Il 2

marzo si venderanno all'asta per debito d'imposte, 8 immobili appartenenti a 3 proprietari del comune di Pula; 32 immobili appartenenti a 80 proprietari del comune di Sarroch; 31 immobili appartenenti a 28 proprietari del comune di Capoterra; totale 89 immobili appartenenti a 68 proprietari.

Esattoria di Assemini. — Da espropriarsi il 17 marzo 4 immobili nel comune di Assemini appartenenti a 1 proprietario, 8 immobili nel comune di Elmas appartenenti a 6 proprietari, 90 immobili nel comune di Uta appartenenti a 54 proprietari; 105 immobili di Villaspetiosa appartenenti a 54 proprietari.

Uta, si noti, ha una popolazione di 1.578 abitanti, e Villaspetiosa una popolazione di 514 abitanti. E enorme.

Esattoria di Iglesias. — Sono da venderli nel 2 marzo ai pubblici incanti 141 immobili nel comune di Villamassargia appartenenti a 67 proprietari.

E Villamassargia non arriva a 2000 abitanti.

Nei primi giorni di marzo in 4 esattorie complessivamente verranno dunque posti all'incanto per debito d'imposte n. 499 immobili. O ripetiamo pure: omnia domanum manducal.

Falso monetario.

Venne arrestato a Bologna un ottantaio che fabbricava monete false, imitanti quelle d'argento da due lire.

Gli furono sequestrati: un conto, delle pile galvaniche, dei metalli bianchi e degli strumenti necessari per tale fabbricazione.

Il «Nabab» diventa settimanale.

Enrico Panzacchi, scrive una dichiarazione per annunciare che il *Nabab* diventa giornale settimanale a cominciare dal 1 marzo. Esso, il Panzacchi, si ritira completamente dalla redazione del giornale.

Terremoto.

Stasera 26 alle ore 9.52 si avvertì a Reggio Emilia una sensibile scossa di terremoto sussultorio, susseguita immediatamente da un'altra ondulatoria.

Iersera alle ore 9.43 si avvertì a Padova una forte scossa di terremoto; ballarono i letti; suonarono i campanelli.

Il terremoto si fece sentire l'altra sera a Vicenza. Le scosse, ondulatorie, durarono da 6 a 7 secondi, dapprima appena sensibile poi crescendo e scompaendo nello stesso modo. — Nessun danno.

Anche a Verona e nelle provincie si avvertirono delle scosse, e così pure a Venezia.

Dimostrazione di studenti.

Ieri l'alto a Padova gli studenti fecero una radunanza per protestare contro la impedita affissione della lapide commemorante l'8 febbraio.

L'invito di convocazione fu però stampato con arbitrio degno della polizia austriaca.

Ecco il testo della protesta:

«Gli studenti della Università di Padova insieme raccolti, all'atto del governo che, proibendo la lapide da affiggersi nel patrio Ateneo, pretende soffocare il responso della storia e l'affetto della coscienza popolare, rispondono protestando ed affermando che, se i giorni del pericolo sono passati, la memoria degli eroi ardimenti compiuti non deve spegnersi, ma splendere come fiamma avvivatrice di alti ideali e di patri entusiasmi».

Monumento a Venezia.

Il 14 marzo, natalizio del Re, sarà inaugurato — come è noto — a San Biagio il monumento all'Esercito, opera di Benvenuti — monumento eretto per pubblica sottoscrizione in memoria dell'eroismo dei nostri soldati durante le inondazioni del 1882.

La popolazione di Milano.

La popolazione di Milano va continuamente e rapidamente crescendo in proporzioni straordinarie.

Sapete quanti abitanti c'erano in Milano il 3 dicembre n. s.?

Che lo dice la *Statistica dello Stato Civile del Comune di Milano per l'anno 1884* ieri pubblicata: 343.372, esclusa la guarnigione, la quale consisteva di 6.085 individui.

Durante l'anno 1884 la popolazione aumentò dunque di 10.322 persone, delle quali 8.628 erano immigranti e 1.694 nuove nascite.

All'Estero

Dinamite a Praga.

A Praga si scopersero un attentato colla dinamite contro il monumento di Giuseppe II; si fecero parecchi arresti.

Terremoto.

A Temesvar ieri ed oggi si sentirono

forti scosse di terremoto sussultorio; la popolazione è sgomentata, molti fuggono.

Incendio.

Buda, piccola città della Galizia, fu interamente distrutta da un incendio.

In Provincia

Palmanova, 27 febbraio.

Morsicatore d'orecchi.

A Palmanova, mercoledì 25 andante, verso le ore cinque del pomeriggio, in borgo Aquileia, s'attaccò zuffa fra un paio di Palmari ed altrettanti villici di Bagnaria Arsa — credesi per questioni insorte su gopieri di vendita di contrabbando, che la sera antecedente questi assieme avevano trasportato dal limitrofo confine.

Nel parapiglia, uno di Bagnaria, estraneo al fatto, entrò come paciere, ma gli seguì brutta, perché un lottatore gli addentò l'orecchio sinistro strapandoglielo per metà. Il lembo d'orecchio strappato fu rinvenuto da un terzo e restituito al suo padrone. Il morsicatore d'orecchi ora trovasi in casa per il l'Autore giudiziaria farà la sua parte.

In Città

Società Operaia generale.

Domani i soci dell'importante Società sono chiamati a nominare metà della Rappresentanza. Sono da eleggersi dodici Consiglieri, cifra abbastanza importante e che può avere certo un gran valore nelle future deliberazioni del Consiglio Sociale.

Mentre nei passati anni si vedevano pubblicare delle liste di candidati, oggi invece, sino all'ora in cui scriviamo tutto tace, né noi disturberemo tanto pacifico sonno. — Notiamo però come nelle condizioni attuali della Società, già da noi rilevate in un antecedente articolo, sia più che mai indispensabile che a reggerne le sorti vengano chiamate persone che oltre ad aver dimostrato amore per la santa istituzione sappiano comprendere il nuovo periodo in cui si è incamminata la responsabilità che su essi graverà da una più o meno buona amministrazione.

Diversi dei consiglieri cessanti hanno formalmente rinunciato, altri se non arrivarono a ciò, dimostrarono però di non aver tempo o di non voler occuparsi, altri ancora non intendono di accettare più l'incarico. Vi è quindi bisogno di nomi nuovi e di persone che siano disposte accettare l'ufficio, perché, un potendo essere surrogata da coloro che vengono dopo esse coi maggiori voti, non abbia il Consiglio fino dalle prime sedute a trovarsi mancante del numero totale dei suoi membri.

Per questi motivi era forse in quest'anno maggiore il bisogno di vedere delle liste di candidati; ma quando i soci non se ne diedero per intesi, non occorre parlarne. In questo stato di cose ci sembra difficile che domani si raggiunga il numero di 297 votanti perché la votazione sia valida a primo scrutinio e non si debba ricorrere ad una seconda votazione.

Concludendo noi diremo a coloro che andranno alle urne: votate senza passione per coloro che credete più idonei, pensando soltanto all'interesse supremo del Socialismo ed abbandonando quindi ogni antipatia o simpatia; così facendo è certo che voi tutelerete degnamente gli interessi del socialismo e che questo avrà una Rappresentanza che sarà all'altezza del mandato conferitole.

B.

La Commissione di scrutinio, alla quale venne affidata la direzione e il controllo delle pratiche per la elezione di n. 12 consiglieri a complemento della Rappresentanza sociale per l'anno in corso, ricorda che le elezioni stesse avranno luogo nel giorno di domenica 1 marzo p. v. nei locali del Teatro Nazionale e che le urne resteranno aperte dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di detto giorno.

Le pratiche elettorali vengono regolate dalle prescrizioni degli art. 47 a 58 dello Statuto sociale o dagli art. 63 a 69 del Regolamento, ostensibili a chiunque dalla Commissione di scrutinio.

Per la Commissione di scrutinio

Il presidente del Seggio

G. B. DE POLI

Il segretario

Giuliano Rassi.

Passeggiata del Reduci.

Si avvertono i soci aderenti alla gita di Pagnacco, che la riunione avrà luogo domenica 1 marzo p. v. alle ore 9 antimeridiane nel piazzale fuori porta Gemona. La partenza avrà luogo alle ore 9 1/4.

Società alpina friulana. Per domani è fissata un'escursione. La partenza ha luogo alle 5.50 ant. per ritornare alle 4.25 pom. Questa sera alle 7 riunione dei partecipanti alla società.

Igiene pubblica. La stagione va avanzando e perciò sarebbe necessario che il Municipio provvedesse a tempo a togliere tutti quegli inconvenienti che possono recar nocumento alla pubblica salute.

Tra quelli che dovrebbero maggiormente occupare l'attenzione del Municipio notiamo la via Anton-Lazzaro Moro. Il piano stradale essendo più alto di quello delle corti interne, le acque rimangono stagnanti in esso, nonché nelle cunette laterali, dalle quali non hanno esito. Così dovunque vi si spande una esalazione pestifera, assai dannosa per quella agglomeratissima via. E dunque indispensabile che venga costruita la chiavica, nella quale, da quanto sappiamo, si intende immettere il rolo che è preso dalla roggia a porta Gemona.

Si provveda dunque a tempo affinché nel prossimo estate la Via Anton-Lazzaro-Moro non sia il focolare da cui tutta la città possa venir infetta da qualche malattia contagiosa.

Per i maestri elementari. Il ministro Coppino presenterà un nuovo progetto in favore dei maestri elementari.

I nuovi stipendi dei maestri cominceranno dalle 700 lire per i maestri e dalle 560 per le maestre — mentre ora i stipendi dei maestri cominciano dalle 550 lire e quelli delle maestre dalle 386.

In proporzione verranno stabiliti gli aumenti secondo il grado e le scuole.

Lavanderia nelle carceri.

Il consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la derivazione d'acqua della Roggia d'Udine ad uso lavanderia per le carceri giudiziarie.

Il mercato d'oggi. Il mercato granario d'oggi non si presenta né più né meno animato del solito.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 12 1/2 alle 2 pom.:

1. Marcia «Le tenebre» Trebbi
2. Polka «Skating» D'Alce
3. Sinfonia «Alfredo Cappellini» Carlini
4. Coro e Brindisi «Traviata» Verdi
5. Coratina «Traviata» Verdi
6. Mazurka «La bella Ciociara» Brizzi

Sveglia trofeo. Nel piccolo ma accreditato negozio di orologeria, in Mercatorvechio, di proprietà dell'orologiaio signor Luigi Petrucci, abbiamo diligentemente esaminato una elegante e caratteristica *Sveglia trofeo* — di squisito lavoro artistico, proprietà di stile, snellezza di disegno e splendida brunitura, che richiama per novità e felice assieme, l'attenzione dei riguardanti.

Il grazioso orologio è a sveglia, è un ancora perfezionissima di tutta novità e di fine lavorazione.

Detta *Sveglia a trofeo* è composta di uno scudo guerriero — sormontato da cimiero, ornato. Due svelte lance incrociate danno forma spiccata al trofeo guerresco, medio-evale. Al centro dello scudo brandi, catenelle e palle da mazze ferrate, ed altri emblemi ed arabeschi marziali compiono il lavoro.

Il trofeo è di finissimo nickel, e l'orologio spicca adornato d'emblemi di un bell'insieme.

Il prezzo è convenientissimo. Detta sveglia la si può appendere per uso salone ed è un brillante ornamento per caminetto o tavolo da studio. Sarebbe un bel premio per tiratori di scherma, e starebbe quindi assai bene in Palestra; od anche negli uffici militari, e dappertutto insomma ove si si compiace dell'elegante e del bello.

X.

Concerti alla «Stella d'Italia».

A rendere ancora più artisticamente completi gli applauditi concerti vocali-strumentali, alla «Stella d'Italia», la direttrice di essi la signora Berta de Rader ha scritturato un nuovo cantante, il signor Giovanni Valle baritone, che si produrrà questa sera.

Il programma del concerto è varietissimo ed attraente.

Teatro Minerva. L'Amministrazione del Teatro Minerva ha scritturato per la stagione di Primavera 1885 la drammatica Compagnia Lazzaridrago — per un corso di rappresentazioni la prima delle quali si effettuerà la sera del 5 aprile.

La compagnia promette molta novità, e per citarne due sole, nientemeno che la *Teodora di Soudou* e la *Denise di Dumas*.

In Tribunale

Un giudicato alla Corte d'Appello. Leggiamo nell'*Adige* di Verona del 27 corrente:

Ieri alla Corte di Venezia si discusse

una causa che per il modo onde venne risolta merita se ne tenga memoria.

Nel 31 luglio 1884 nelle vicinanze di Montorio parecchi villici di Roverè vennero sorpresi dai carabinieri con un carico pieno di otri di spirito. Richiesti della provenienza della merce risposero averla essi in unione ad altri compagni introdotta dal Trentino di contrabbando. Fu sequestrata. Si avviò il processo e dal nostro Tribunale furono condannati a grave multa otto individui di quel paese.

Appellò il P. M. che voleva l'assoluzione dei contrabbandieri; appellarono costoro che domandavano la impunità.

Ora la Corte d'Appello accettando gli ultimi giudicati della Corte di Cassazione di Roma rimandò assolti tutti gli imputati giudicando che fuori della zona di sorveglianza, essendone il caso di inseguimento, l'autorità non ha diritto di sequestrare merce soggetta a dazio d'introduzione; anzi che sulla stessa non ha più diritto di fare qualsiasi indagine circa alla provenienza.

E una massima, questa che serve a garantire la libertà e la sicurezza del commercio. La sua contraria autorizzerebbe mole continue e dovunque. Gli agenti del governo entro la zona già ora tanto estesa vigliano attenti; di fuori la merce diventa libera.

Massime e sentenze

Cesare Spezzano:

Per mio parere non vi fidate, in cose ardue del consiglio d'uomini di bell'ingegno, ma si d'uomini maturi e ripocati; perché i begli ingegni per lo più sono inquieti, e perciò non possono aver consiglio sano, come l'hanno gli uomini modesti e gravi.

Padre Andrea:

La memoria è il talento degli eruditi, la sagacità è la dote dei filosofi, e le grazie sono il distintivo dei begli spiriti; e questi tre talenti diversi formano tre classi di uomini che non hanno altro di comune fra di loro nella repubblica letteraria, che il dispregiarsi mutuamente.

Nota allegra

In presenza della suocera, il signor D... si abbandona a degli sfoghi contro la poco saggia consorte...

— Oh! le donne! razza di vipere!... più maledette dei sette peccati mortali!

La suocera, irritatissima:

— Dite forse questo per me, signor genero?

Il signor D... fuori di sé:

— Per voi? Mi meraviglio!... alludendo a voi, avrei dovuto dire quattordici.

Filosofia dell'infanzia.

— Bravo bimbo, sento che stai l'intero giorno alla scuola... E, dimmi... cosa fai là?

— Aspetto che mi vengano a prendere.

Sciara da

Varcar torrente gonfio
Senza primier chi sa?
L'altro, se è nome l'indica
Frazion dell'unità.
Dimmi, o lettore, conosci
L'intero ancor non sai?
Cercal vicino a Genova
E presto il troverai.

Spiegazione della Sciara da precedente

Chiaro-scuro

Varietà

Avvelenatore! La Provincia di

Sondrio narra questo grave fatto:

A mezzogiorno del 17 corr. la signora Teresina Quadrio vedova Basoli, sedeva a tavola nel consueto pranzo in compagnia del suo agente d'affari signor Bressani Marcello, quando, appena ingoiati quattro bocconi, si sentirono entrambi presi da nausea, e, dal cattivo odore che emanava la miniera appena gustata si convinsero che qualche sostanza estranea alle solite era stata introdotta nei consueti ingredienti nell'appontamento del cibo.

Infatti constatatosi che sostanza velenosa erano introdotte nelle vivande, e se ne attribuì colpa ad un ragazzo di 14 anni, inserviente presso la signora Teresina Quadrio, e figlio d'una servente che la signora Quadrio stessa aveva da poco tempo licenziata. Furono pertanto arrestati madre e figlio, e, sotto

imputazione di mancato avvelenamento, vennero deferiti alla competente Pretura di Ponte.

Un prete assassinato. Scrivano da Midea in data del 23.

Un fatto terribile ha grandemente impressionato la cittadinanza.

Stamattina, alle ore 9, ant. a trenta passi dalla pubblica piazza, affollatissima, in una strada e sul muro di una chiesa, fu aggredito il prete Vincenzo Mazzoni, che cadde falcidato da tre colpi di revolver alla schiena e due alla testa.

Una palla, entrata dalla tempia, si fermò nel cervello.

La giustizia cerca l'assassino o gli assassini.

Il prete aveva molti nemici, specialmente tra i parenti.

Pastiglie di more composte. Sono le uniche pastiglie che non contengono né zucchero, né gomma e che usate appena si sentono i primi sintomi della tosse o della infiammazione di gola, abortiscono il male senza farlo svilupparsi. E l'unica pastiglia fra quelle che abbiano un certo credito che non contenga oppio o suoi preparati.

Una scatola che costa L. 1.50 si deve consumare in 2 giorni: vedibili presso l'inventore cav. Giovanni Mazzolini nel suo stabilimento chimico-farmaceutico, in Roma, 18, via Quattro Fontane.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Camerlatti, Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Notiziario

Il centro contro Mancini
Mancini Parlerà?

Roma 27. Continuano al centro i malumori contro Mancini. L'idea di presentare a Depretis una intimazione affinché licenzi il ministro degli esteri con minaccia di votare, in caso diverso, contro le convenzioni non è ancora abbandonata.

Si citano i nomi di alcuni deputati che dichiararono risoluti ad attuarla. Si crede però che la abbandoneranno perché poco numerosi.

L'agitazione nei circoli politici per le notizie relative all'impressione africana è sempre grande. Oggi aspettavano nuove interrogazioni a Mancini. Dicesi saranno presentate domani.

Sono prive affatto di fondamento tutte le notizie che si vanno spargendo sui particolari delle trattative e sugli accordi del governo con altre potenze, in relazione al nostro intervento in Africa.

Mancini non nasconde la speranza di ottenere in breve soddisfacenti risultati; ma mantiene assoluto silenzio sugli obiettivi che si propone e sui mezzi coi quali intende raggiungerli.

La prima pietra.

La cerimonia del collocamento della prima pietra del monumento a V. Emanuele in Campidoglio non potrà più aver luogo il giorno 14 marzo, dovendosi fare ulteriori ricerche nel sottosuolo.

L'assassinio di Circe.

Napoli 27. Notizie giunte da S. Bortolomeo Galdo, spiegano l'assassinio dell'ex-trombettiere Circe, il coraggioso militare che aveva arrestato il M. idea. Il Circe fu ucciso a colpi di baionetta, per una questione di donne, dopo una serenata. Gli autori dell'assassinio sono contadini del luogo; vennero subito arrestati. Confessarono il delitto.

Così cade il sospetto, fatto sorgere da un ambiguo telegramma del sindaco di S. Bortolomeo, che si trattasse della vendetta di un parente di Midea.

A Victor Hugo.

Parigi 27. Continuano infinite visite di felicitazioni per l'83° compleanno di Victor Hugo. La casa dell'illustre poeta è piena letteralmente di corone, di fiori. Notevole l'indirizzo della Deputazione aliziana.

Ultima Posta

Dilke parla chiaro.

Londra 27. (Camera dei Comuni) Dilke, nella discussione sul voto di bismo, dice che la posizione dell'Italia nel Mar Rosso è una posizione di grande delicatezza perché l'Italia occupa Massawa la quale è sotto la sovranità della Porta, esattamente come noi a Cipro siamo in una posizione egualmente delicata occupando un territorio sotto la sovranità della Turchia. Vi è attualmente non solamente amicizia fra l'Inghilterra e l'Italia, ma l'amicizia più stretta. Noi ripudiamo qualunque responsabilità per i procedimenti dell'Italia nell'occupazione di Massawa. Noi non siamo responsabili in alcuna maniera per questi procedimenti, né li abbiamo suggeriti originariamente e

benché ne abbiamo avuto cognizione non li abbiamo consigliati e non desideriamo di esprimere una opinione in proposito; ma nondimeno parlando in termini generali non possiamo che constatare il nostro desiderio estremo che le relazioni perfettamente amichevoli esistenti ora fra i due paesi continuino e siano anzi aumentate trattandosi di potenza la quale come l'Italia, ha grande numero di azionari in Egitto e grandi interessi nel Mar Rosso e nel commercio del canale di Suez, e che è un paese mediante cui potremmo avere la più valida assistenza.

Derby difende il ministero.

Londra 27. (Camera dei Lordi) Derby difende il governo e respinge la responsabilità di Gordon per la caduta di Khartum in seguito a tradimento. Dichiarò esser necessaria l'occupazione di Berber e Karum da parte di una potenza che valga a mantenere la pace e l'indipendenza dell'Egitto. Terminò dicendo che la situazione è grave, ma non allarmante. Quando il potere dei Mahdi fosse abbattuto nel Sudan, potrebbe avere il governo di sua scelta. L'Inghilterra farà tutto il possibile per raggiungere la migliore soluzione, ma non ha nessun desiderio di creare delle nuove Indie in Africa.

Si parla d'un gabinetto Salisbury.

Londra 27. Il Daily News dice che Salisbury decise, se salisse al potere, di sciogliere il Parlamento.

Gli insorti a Suakim.

Suakim 27. Gli insorti distrussero, la dop'ultima notte, tre forti avanzati senza far saltare la mina preparata dal genio. Tollerò 2000 sacchi di sabbia, fecero altri guasti.

La Francia non va a Tripoli.

Parigi 27. Una nota dell'Haas dice: Si fece correre la voce che Gambon dovesse recarsi prossimamente a Tripoli. Siamo in caso di smentire tale notizia; il nostro ministro di Tunisi non avendo punto l'intenzione di fare un viaggio nella Tripolitania. Riguardo a Boulanger questi ripartì per Tunisi perché la riunione dei comandanti del corpo di esercito, cui partecipò come comandante del corpo di spedizione a Tunisi, terminò i lavori e non già per preparare una possibile occupazione francese nella Tripolitania.

Un'orribile disgrazia.

Londra 27. Ieri durante gli esperimenti dell'artiglieria a Sheeburnness scoppiò una bomba producendo danni terribili. Un artigliero e due colonnelli rimasero uccisi, parecchi altri ufficiali e soldati terribilmente mutilati.

Telegrammi

Londra 27. Lo Standard ha da Shanghai: L'occupazione francese dell'isola di Proteo suscitò vivo sdegno nella Cina essendo l'isola sacra ed abitata soltanto da preti.

Telegramma dell'indipendente

Roma 26. Prende consistenza la voce che fu decisa l'occupazione italiana di Kassala.

Si affrettarebbe l'allestimento della quarta spedizione che partirà da Catania e sarebbe composta di parte del corpo d'esercito di stanza a Palermo.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annuale degli Anziani legali. Il N. 79 contiene:

Si fa noto che sulle istanze della fabbriceria della Chiesa di San Giorgio di Udine venne con provvedimento 6 febbraio corrente dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul residuo prezzo ricavato dalla vendita fiscale degli immobili in mappa di Udine contro gli intestati Bidischini Giuseppe e Domenico fu Mattia di Udine. I creditori potranno insinuare i propri crediti nella Cancelleria del Tribunale di Udine nel termine di giorni trenta.

Missio Luigi fu Andrea di Udine rende pubblicamente noto d'aver nel giorno 17 gennaio 1885 prodotto istanza alla Corte d'Appello in Venezia onde ottenere la riabilitazione per la condanna di sei giorni di carcere a lui inflitti con sentenza 2 giugno 1876.

L'uscieri addetto al Tribunale di Udine, ha oggi notificato per copia agli signori Franz Andrea di Giovanni domiciliato a Graz, ed Aron Osen ora domiciliato a Trieste l'ingiunzione rilasciata dal suddetto Ricevitore, approvata dall'Intendenza il 14 corrente, e resa esecutiva il 19 detto dal signor Pretore di Cividale per la somma capitale di lire 340 ed accessori.

Il Sindaco del Comune di Sesto

al Reghena avvisa che il progetto per la costruzione di quattro ponti in muratura sulla nuova strada comunale che da Bagnarola mette a Ramuscello resterà per quindici giorni depositato nella segreteria di quel Comune, e che ognuno potrà prenderne ispezione e presentare le proprie eccezioni tanto in scritto, come a verbale che assunto verrà dal Segretario comunale.

Atto costitutivo della Società Anonima per azioni a responsabilità limitata sotto la denominazione di Banca Cooperativa Udinese con sede in Udine.

L'eredità del cav. Cucovaz Gustavo fu dott. Antonio, deceduto in Cividale del 5 novembre 1884 fu beneficiariamente accettata nel 5 febbraio and. dalla vedova signora Ardenia D'Orlandi nell'interesse dei figli Antonio ed Ernesto.

Seagnetti Leonardo di Giacomo nato e domiciliato a Codroipo ha presentato alla sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Venezia, istanza per ottenere la riabilitazione dalla condanna alla pena di mesi tre di carcere inflittagli dal Tribunale d'appello di Venezia con sentenza 29 novembre 1870.

L'eredità abbandonata da Lovo Valentino fu Nicolò detto Acilio, mancato a vivi in Villanova di Lusevera nel 5 novembre 1879, fu dalla vedova Pinosa Maria accettata col legale beneficio dell'inventario, tanto per sé, che per conto dei minori suoi figli Giuseppe e Luigi.

Si rende noto che ad istanza di Duplessis Francesco e Regina di Udine ed in confronto dei nobili signori Calmo Dragoni Nicolò ed Elisabetta di Udine, seguirà avanti il Tribunale di Udine nell'audienza del 28 aprile 1885 ore 10 ant. il pubblico incanto degli immobili siti in mappa di Udine.

Mercati di Città

Udine, 25 febbraio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granturco com. da L.	9.50	a	10.50
Segala	11.50	—	11.50
Giallone com.	11.50	—	11.50
Fumento da semina	9. . .	—	9.25
Cinquantino	9. . .	—	9.25
Orzo brillato quint.	7. . .	—	7.30
Lupini	7. . .	—	7.30
Sorgorosso	8. . .	—	10.50
Castagne	8. . .	—	14. . .
Fagioli di pian.	14. . .	—	14. . .
Fagioli alpig.	14. . .	—	14. . .

Sementi.

Regatta al quint. da L.	60. . .	—	60. . .
Altissima	70. . .	—	70. . .
Trifoglio	90. . .	—	90. . .
Seme Spagna	100. . .	—	115 . .
Medica	100. . .	—	115 . .

Foraggi e combustibili.

Fieno da L.	3.75	a	4.50
Paglia	— . .	—	3.50
Legna (comp. dazio)	2.10	—	2.45
Carbone	5.70	—	7.45

Pollerie.

Pollastri da L.	1.20	a	1.30
Poli d'India m.	1.05	—	1.10
—	1.15	—	1.20
Oche vive	— . .	—	— . .
Oche morte	— . .	—	— . .
Capponi	1.20	—	1.30
Antre	— . .	—	— . .
Galline	1.00	—	1.10

Uova.

Uova al cento . . . da L.	— . .	a	5.80
Burro	— . .	—	— . .

MERCATO DELLA SETA

Milano, 26 febbraio.

Nessuna variazione si è verificata nell'andamento degli affari in confronto dei giorni scorsi, e quindi ha perdurato la difficoltà nelle trattative la scarsità delle transazioni causa le offerte sempre basse, alle quali non tutti i proprietari si vogliono assoggettare.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 febbraio

Rendita god. 1 gennaio 97.70 ad 97.80 (d. g. 1 luglio 95.53 a 95.63, Londra 5 mesi 95.23 a 95.33 Francese a vista 100.25 a 100.55 Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. Banca Austriaca da 204.75; a 205.25 Fiorini austriaci d'argento da Banca Veneta 1 gennaio da 377. a 378 . . . Società Contr. Ven. 1 gennaio da 280 a 281.

LONDRA, 26 febbraio

Inglese 98 5/8 — Italiano 98. 1/8 Spagnuolo — Tureco —

VIRENZE, 27 febbraio

Napoleoni d'oro — Londra 25.22 — Francese 100.45 Azioni Mump. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 691. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 1008. Rendita italiana 98.05 —

VIRENZA, 27 febbraio

Mobiliare 208. — Lombardo 142.50 Ferrovie

Anstr. 807.50 Banca Nazionale 387. — Napoleoni d'oro 9.80 — Cambio Frib. 48.97; Cambio Londra 124.26. — Austriaca 84.10

PARIGI, 27 febbraio

Rendita 5 Op. 81.55 Rendita 5 Op. 109.75 — Rendita italiana 97.47. — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 25.88 — Inglese 98 5/8 Italia 1/4 Rendita Tureca 7.87

BERLINO, 27 febbraio

Mobiliare 621. — Austriache 510.80 Lombardo 267.50 Italiano 97.80

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 26 febbraio

Rendita italiana 97.60; seriali 97.50 Napoleoni d'oro —

VIENNA, 26 febbraio

Rendita austriaca (carta) 88.50 Id. austr. (arg.) 88.95 Id. austr. (oro) 107.65 Londra 124.15 Nap. 97.9.1/2

PARIGI, 26 febbraio

Chiusura della sera Rend. It. 97.45

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI. BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Articolo comunicato. (1)

On. Redazione del giornale il « Friuli »

Nella seconda pagina di questo giornale portante la data 24 febbraio N. 47 trovo in una corrispondenza da Bua che la sera del 20 corrente fu sparata un'arma da fuoco nella farmacia del signor Giacinto di Bernardo, ed il fatto è vero pur troppo.

Circa poi gli apprezzamenti che in proposito fa il Corrispondente, mi permetto di apporre le mie debite riserve.

A me sembra che da un fatto solo ed isolato, senza alcuna attinenza con altri fatti di tal natura, non si possa ripetere che il paese di Bua, preso in massa, assuma, in certo modo, la responsabilità delle azioni d'un individuo qualunque, il quale per impulso satanico si scaraventa contro una famiglia onesta, e contro persone innocue, anzi benemerite dell'intera popolazione.

Inoltre il suddetto Corrispondente si fa lecito di classificare il signor di Bernardo fra i liberali!

Io invece dirò al Corrispondente che egli o deve avere un'idea ben vaga e confusa dell'epiteto liberale, oppure che conosce appena di vista il signor di Bernardo, e senza atteggiarsi a severo Aristarco, oso ricordargli che prima di divulgare mediante la stampa le proprie utopie riflettenti il pensiero o le azioni altrui, badi bene alle sinistre conseguenze che ne possono derivare, altrimenti rischia, come nel caso presente, di conseguire un effetto del tutto opposto all'ideale che se n'era prefisso. Ed è per l'appunto che la taccia di liberale applicata così a cascaccio al signor Giacinto di Bernardo, anziché tornare in lode sua, lo ha davvero contrariato, e senza tema di una smentita, asserisco che egli intende respingere con tutte le forme e senza alcuna restrizione.

Bua, 27 febbraio 1885.

X.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Copia fedele.

Traduzione

Parigi, 6 novembre 1858.

Sist. sig. Farmacista Galleani 54 Milano.

Noi, autori della **Polvere per acqua sedativa**, se da 22 anni la traviamo così balsamica nelle donne per iniezioni e lavatura profonda (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma pel caso del signor L. L., bagni, e sempre bagni, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, inappi della pezuola nell'acqua sedativa ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sarà a mutua almenza.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continui nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage. Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio. a mazzo pacco postale, aggiungesi 50 cent.

Totale L. 1.60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Ossa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vино bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

Pietra di Paragone

PER MONETE FALSIFICATE

Questa pietra è utile per cassieri, ricevitori, ufficiali di Banche, gioiellieri, orofici, cambio-valute e particolari.

Questa pietra è in forma di lapis, per cui tascabile.

Istruzione: Per sapere se un pezzo di moneta o qualche oggetto d'oreficeria sono veri o falsi basta inumidirlo col dito e fregare colla pietra: il punto inumidito, se la fregatura lascia una traccia nera il pezzo o l'oggetto è falsificato.

LIRE DUE

Deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso ENRICO MASON Udine.

AGENZIA MARITTIMA

(Società la Veloce)
NAVIGAZIONE ITALIANA

In Beano di Codroipo è istituita un'Agenzia marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor Mizzan Tommaso in Beano.

Per ogni schiarimento, possono anche rivolgersi in Pannalico, al sig. Francesco Manazzoni.

Apertura del mercato mensile bovino

S. GIOVANNI DI MANZANO

In seguito a superiore autorizzazione, sabato 21 marzo 1885 verrà inaugurato in questo capoluogo il primo mercato mensile di bovini, aini ed ovini. S. Giovanni è in posizione centrale, ha facili e spesse comunicazioni col limitrofo Illirico, e la locale stazione ferroviaria è autorizzata al trasporto del bestiame.

Ogni capo bovino presente al mercato concorrerà all'estrazione di tre premi in denaro. Durante il giorno apposita banda musicale suonerà, ad intervalli, allegri concerti, e la sera si faranno fuochi d'artificio.

Il mercato si riprodurrà ogni terzo sabato di mese, perciò il secondo avrà luogo sabato 18 aprile 1885.

S. Giovanni di Manzano, 22 febbraio 1885.

Per il Sindaco

G. B. Mantina

Sono d'affittarsi due stanze per studenti in via del Ginnasio n. 5. Vitto ed alloggio a condizioni convenienti.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileja n. 9, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.

Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. Robina contenente 600 metri di filo; ago corto. Adattati ad ogni lavoro.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori Gritzner e Comp. (Durlach). Macchine Singer extra modello, da lire 85, 120 e 140.

GIUSEPPE BALDAN.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc. (Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VERONA	DA UDINE	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.50 ant.	ore 7.57 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 6.25 ant.	ore 9.54 ant.
ore 8.30 ant.	ore 11.15 p.	ore 11.15 p.	ore 11.15 p.
ore 12.30 pom.	ore 1.15 p.	ore 1.15 p.	ore 1.15 p.
ore 4.45 p.	ore 1.15 p.	ore 1.15 p.	ore 1.15 p.
ore 8.25 p.	ore 1.15 p.	ore 1.15 p.	ore 1.15 p.
DA UDINE	A PONTREBA	DA UDINE	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 6.46 ant.	ore 6.50 ant.	ore 6.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 8.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.15 p.	ore 1.48 p.	ore 4.25 p.
ore 4.30 p.	ore 7.25 p.	ore 5.15 p.	ore 7.40 p.
ore 6.35 p.	ore 8.35 p.	ore 6.35 p.	ore 8.30 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.25 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 p.
ore 8.45 p.	ore 8.52 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.35 p.	ore 9.10 p.	ore 1.11 ant.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

MILANO - Farmacia N. 24, Piazza Galvani - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Prostatiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato di resina di alta qualità, i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente col veridico nome, conosciuto per la sua azione curativa e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come le ustioni, i contusioni che possediamo. In tutti i dolori in generale ed in particolare delle lombaggini, dei reumatismi, ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie di intera, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite, erisipela, da gotta, erisipela, callosità, gli indurimenti da eczemi ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10, al metro L. 5, al mezzo metro.

Spedizione franca a domicilio aggiungendo la spesa postale. Rivenditori in Udine: Fabbri Angelo, Comelli Francesco, L. Biasoli, A. Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontotti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle, Zera, Farmacia N. Andreotti; Trento, Giupponi Carlo, Fizzi C. Santosi; Spalato, Aljovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodrum, Jacek F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Morsala n. 9, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietro, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

POMATA UNIVERSALE PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo o nocivo, e non contiene che saponi ed olii sostanziosi. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, la compagnia di vapori, i pompieri ecc., adoperano per pulire pistole di metallo, bottoni, chiavi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti industriali ove lavorano molti metalli da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomanda quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nessun valore. Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Milanesi**, Via Paolo Sarpi numero 20.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno lusingosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, sopravvive non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il loro prezzo che si paga, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del loro merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza - Novità - Distinzione

Assicurata mediante i vighi nostri **Sacchetti da Confettore per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed abbinati in oro antico, argento finissimo, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.

Primissime, speciali qualità in seta rasata assorbita - confezione accuratissima - vera eleganza e ricchezza di guarnizioni - alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** - intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri Sacchetti italiani, che principiano per assieme grazioso e smagliante - proprio negli Sposali di famiglie distinte e di buon gusto, qualunque tutti disegni o motivi espressamente - commissione per commissione - vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa ormai a tutti comuni.

In uso di seta, con Monogramma L. 1.50.
Corona, Stemma da L. 2 a 2.50.

Commissioni presso **ITALIA BALLOU**, sarta Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE. Avvertenza - I signori Fidanzati ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.

VITALE: **Un'epidemia intossica**, nel seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 370, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1767-1870) **Alcuni militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 429-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 6.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXIV-484-856, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REICHOFF: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 8.50.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate **Pastiglie Marchesini, Larpesi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson, a Lozenges, Cassia Alluminata, Filippuzzi**, ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere clarianesche reclame che si spacciano da qualche tempo, seguiti al pubblico garantiti per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate, dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le eschisive palustri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catraia o quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonatolico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarindus-Filippuzzi**, l'**Olio di Regalo di Meruzzo** con e senza protoduro di ferro, le polveri antimoniali dioprotiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina lattica Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's** e **Landriani**, **Peptone e Pancreatina Desfrane**, **Liquore Goudron de Gougé**, **Olio di Meruzzo Bergen**, **Estratto Orzo Taitilo**, **Ferro Roselli**, **Estratto Liebig**, **Pilole Dehaui**, **Porta**, **Spellanoni**, **Breca**, **Cooper's Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **Fedrigio Monti**, **sigarette stramonio**, **Eschsch**, **Tela all'arnica Galleani**, **collifugo Laza**, **Erisipoligton**, **Etalina Cinti**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Excelsior!
Polveri Pettorali Puppi
Filippuzzi-Girolami in Udine
Questa polveri sono diventate in poco tempo celebri e di un estremo uso, perché oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone debilitate e indolenti del male. Esse perciò agiscono lenemente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, contribuiscono efficacemente alla stessa predisposizione alla tosse. Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri in alcun caso, in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermieri che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di polveri polveri costa una lira, e porta il timbro della farmacia Filippuzzi.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio in questo genere di lavoro: alla vecchiaia, la debolezza dei reni, visceri, alle gambe, accavalcamenti muscolari e mantiene le gambe sempre agili e vigorose.

Unico deposito in Udine alla **drogheria F. Milanesi**.